



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

DOMENICA 19 DICEMBRE 2021
SESTA DI AVVENTO

Proseguono le celebrazioni delle SS. Messa per i Defunti..Due o tre sere alla settimana, come da tradizione divisi per vie.

Al termine di ogni Messa sarà impartita la "BENEDIZIONE NATALIZIA" delle famiglie e consegnata dell'Acqua Benedetta da portare a casa..

S. Giovanni Bono	Mercoledì alle ore 18,00 via De Pretis (numeri dispari)
	Giovedì alle ore 18,00 via De Pretis 100 e via Ovada (numeri pari)
S. Bernardetta	Lunedì alle ore 18,00 via De Pretis (numeri pari)
	Martedì alle ore 18,00 via Campari
	Mercoledì alle ore 18,00 via Boffalora e via Sulmona
SS. Nazaro e Celso	Lunedì alle ore 18,30 via Adami e via Biella
	Martedì alle ore 18,30 piazza Miani e via Ovada (numeri dispari)
	Mercoledì alle ore 18,30 viale Famagosta, via Cusi e via Biella

Martedì 21 alle ore 21,00 sarà trasmessa "on line", sul sito "BARONACOM,IT", la Catechesi per gli adulti.

Venerdì 24 alle ore 18,00 solo in **S. Giovanni Bono** la S. Messa è vigiliare del S. Natale, per chi non ha la possibilità di partecipare a quella di mezzanotte o nel giorno di Natale.
Alle ore 23,30 nelle tre chiese veglia natalizia e alle 24,00 S. Messa di Natale.

Sabato 25 **SANTO NATALE** l'orario delle SS. Messe è quello festivo.

Domenica 26 **SANTO STEFANO** l'orario delle SS. Messe è quello festivo.

Venerdì 31 alla S. Messa prefestiva del Capodanno delle ore 18,00 in **S. Bernardetta** e alle ore 18,00 in **S. Giovanni Bono** e alle ore 17,00 in **SS. Nazaro e Celso** si canterà il Te Deum di ringraziamento.

GENNAIO 2022

Sabato 1 **CAPODANNO** l'orario delle SS. Messe, nelle tre parrocchie, sarà il seguente:
ore 11,00 nelle **tre chiese**
ore 18,00 in **S. Giovanni Bono** e **SS. Nazaro e Celso**
ore 18,30 in **S. Bernardetta**

Domenica 2 l'orario delle SS. Messe è quello festivo.

Giovedì 6 **EPIFANIA DEL SIGNORE** l'orario delle SS. Messe sarà quello festivo.

UN NATALE SANTO ED UN PROSPERO ANNO NUOVO A TUTTI !!!

Cari fratelli e care sorelle, buongiorno! Continuiamo il nostro cammino di riflessione su San Giuseppe...oggi vorrei prendere in esame un altro aspetto importante della sua figura: **il silenzio... I Vangeli non ci riportano nessuna parola di Giuseppe di Nazaret**, niente, non ha mai parlato. Ciò non significa che egli fosse taciturno, no, c'è un motivo più profondo. Con questo suo silenzio, Giuseppe conferma quello che scrive Sant'Agostino: «Nella misura in cui cresce in noi la Parola – il Verbo fatto uomo – diminuiscono le parole». Nella misura che Gesù - la vita spirituale - cresce, le parole diminuiscono. Questo che possiamo definire il “pappagallismo” parlare come pappagalli, continuamente, diminuisce un po'. Lo stesso Giovanni Battista, che è «la voce che grida nel deserto: “Preparate la via del Signore”» (Mt 3,1), dice nei confronti del Verbo: «Egli deve crescere e io devo diminuire» (Gv 3,30). Questo vuol dire che Lui deve parlare e io stare zitto e Giuseppe con il suo silenzio ci invita a lasciare spazio alla Presenza della Parola fatta carne, a Gesù. **Il silenzio di Giuseppe non è mutismo**; è un silenzio pieno di ascolto, un silenzio operoso, un silenzio che fa emergere la sua grande interiorità. «Una parola pronunciò il Padre, e fu suo Figlio – commenta San Giovanni della Croce, – ed essa parla sempre in eterno silenzio, e nel silenzio deve essere ascoltata dall'anima». Gesù è cresciuto a questa “scuola”, nella casa di Nazaret, con l'esempio quotidiano di Maria e Giuseppe. E non meraviglia il fatto che Lui stesso, cercherà spazi di silenzio nelle sue giornate (cfr Mt 14,23) e inviterà i suoi discepoli a fare tale esperienza per esempio: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'» (Mc 6,31). Come sarebbe bello se ognuno di noi, sull'esempio di San Giuseppe, riuscisse a recuperare questa dimensione contemplativa della vita spalancata proprio dal silenzio. Ma tutti noi sappiamo per esperienza che non è facile: il silenzio un po' ci spaventa, perché ci chiede di entrare dentro noi stessi e di incontrare la parte più vera di noi. E tanta gente ha paura del silenzio, deve parlare, parlare, parlare o ascoltare, radio, televisione ..., ma il silenzio non può accettarlo perché ha paura..Cari fratelli e sorelle, impariamo da San Giuseppe a coltivare spazi di silenzio, in cui possa emergere un'altra Parola cioè Gesù, la Parola: quella dello Spirito Santo che abita in noi e che porta Gesù. Non è facile riconoscere questa Voce, che molto spesso è confusa insieme alle mille voci di preoccupazioni, tentazioni, desideri, speranze che ci abitano; ma senza questo allenamento che viene proprio dalla pratica del silenzio, può ammalarsi anche il nostro parlare. Senza la pratica del silenzio si ammala il nostro parlare. Esso, invece di far splendere la verità, può diventare un'arma pericolosa. Infatti le nostre parole possono diventare adulazione, vanagloria, bugia, maldicenza, calunnia. È un dato di esperienza che, come ci ricorda il Libro del Siracide, «ne uccide più la lingua che la spada» (28,18). Gesù lo ha detto chiaramente: chi parla male del fratello e della sorella, chi calunnia il prossimo, è omicida (cfr Mt 5,21-22). Uccide con la lingua. Noi non crediamo a questo ma è la verità. Pensiamo un po' alle volte che abbiamo ucciso con la lingua, ci vergogneremmo! Ma ci farà tanto bene, tanto bene. La sapienza biblica afferma che «morte e vita sono in potere della lingua: chi ne fa buon uso, ne mangerà i frutti» (Pr 18,21). E l'apostolo Giacomo, nella sua Lettera, sviluppa questo antico tema del potere, positivo e negativo, della parola con esempi folgoranti e dice così: «Se uno non sbaglia nel parlare, è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo. [...] anche la lingua è un piccolo membro, eppure si vanta di grandi cose. [...] Con essa benediciamo il Signore e Padre; e con essa malediciamo gli uomini, che sono fatti a somiglianza di Dio. Dalla medesima bocca escono benedizioni e maledizioni» (3,2-10). Questo è il motivo per cui dobbiamo imparare da Giuseppe a coltivare il silenzio: quello spazio di interiorità nelle nostre giornate in cui diamo la possibilità allo Spirito di rigenerarci, di consolarci, di correggerci. Non dico di cadere in un mutismo, no, ma di coltivare il silenzio. Ognuno guardi dentro a se stesso: tante volte stiamo facendo un lavoro e quando finiamo subito cerchiamo il telefonino per fare un'altra cosa, sempre stiamo così. E questo non aiuta, questo ci fa scivolare nella superficialità. La profondità del cuore cresce col silenzio, silenzio che non è mutismo, come ho detto, ma che lascia spazio alla saggezza, alla riflessione e allo Spirito Santo. Noi a volte abbiamo paura dei momenti di silenzio, ma non dobbiamo avere paura! Ci farà tanto bene il silenzio. E il beneficio del cuore che ne avremo guarirà anche la nostra lingua, le nostre parole e soprattutto le nostre scelte. Infatti Giuseppe ha unito al silenzio l'azione. Egli non ha parlato, ma ha fatto, e ci ha mostrato così quello che un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chi dice Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21). Parole feconde quando parliamo e noi abbiamo il ricordo di quella canzone “Parole, parole, parole...” e niente di sostanziale. Silenzio, parlare giusto, qualche volta mordersi un po' la lingua, che fa bene, invece di dire stupidaggini. Concludiamo con una preghiera:

San Giuseppe, uomo del silenzio, tu che nel Vangelo non hai pronunciato nessuna parola,

insegnaci a digiunare dalle parole vane, a riscoprire il valore delle parole che edificano, incoraggiano, consolano, sostengono.

Fatti vicino a coloro che soffrono a causa delle parole che feriscono, come le calunnie e le maldicenze, e aiutaci a unire sempre alle parole i fatti. Amen.

Risultato estrazione della
SOTTOSCRIZIONE A PREMI 2021
Estrazione del 11 Dicembre 2021

1° premio OROLOGIO LORENZ CRONOGRAPH	0865
2° premio Macchina caffè Lavazza	0606
3° premio Macchina caffè Lavazza	1446
4° premio Cesto Natalaizio "non plus ultra"	0075
5° premio Diffusore olii essenziali con 3 olii diversi	1051
6° premio Vassoio rotondo modello "Circus"	0046
7° premio Orologio Cronotech Technology "Blu Voice"	1376
8° premio Cesto Natalizio "golosone"	1068
9° premio Cesto Natalizio "golosone"	0622
10° premio Buono d'acquisto da € 40 usabile alla libreria di via Ponti (villaggio)	0267
11° premio Cesto Prodotti erboristeria	0271
12° premio Cesto Prodotti erboristeria	0724
13° premio Premio a Sorpresa	0141
14° premio Premio a Sorpresa	0383
15° premio Premio a Sorpresa	0236
16° premio Premio a Sorpresa	0039
17° premio Premio a Sorpresa	1475
18° premio Premio a Sorpresa	0783
19° premio Premio a Sorpresa	1117
20° premio Premio a Sorpresa	0510
21° premio Premio a Sorpresa	1236
22° premio Premio a Sorpresa	1134
23° premio Premio a Sorpresa	0594

24° premio Premio a Sorpresa	1207
25° premio Premio a Sorpresa	0475
26° premio Premio a Sorpresa	1206
27° premio Premio a Sorpresa	0463
28° premio Premio a Sorpresa	0546
29° premio Premio a Sorpresa	0736
30° premio Premio a Sorpresa	0078

COMPLIMENTI AI VINCITORI

I PREMI DOVRANNO ESSERE RITIRATI presso la Segreteria della Parrocchia di San Giovanni Bono nei seguenti orari:

lunedì 08.30 - 11.00

martedì 08.30 - 11.00

mercoledì 17.00 - 18.30

venerdì 08.30 - 11.00